

**RG1 - Fattibilità senza Limitazioni**  
 Si tenderanno sempre e comunque a rispettare le condizioni minime dettate nel D.M. 14/01/08 e nel RR 2/13 della LR 35/09 riguardo l'applicazione, fortemente consigliata, della RSL con Analisi numeriche per ogni tipologia di intervento urbanistico

**RG2 - Fattibilità con Modeste Limitazioni**  
 vedi "Proposta di Normativa geologico-tecnico-ambientale nel REU  
 Area ove le condizioni limitative sono dettate dalla presenza di valori di acclività superiori al 35% unita a fattori limitativi di tipo sismico ed alle caratteristiche litotecniche scadenti del litotipo affiorante.  
 Si prevedono limitazioni del carico urbanistico nonché prescrizioni relative a zonizzazioni sismiche di dettaglio, che prevederanno: oltre a tutte le prescrizioni contenute nella campitura RG3, anche una modellazione sismica attraverso l'utilizzo delle indagini MASW e, possibilmente, l'applicazione delle Analisi Numeriche nella Risposta Sismica Locale, in luogo delle Analisi Semplificate (Allegato 4 RR 2/13 della LR 35/09)

**RG3 - Fattibilità con Consistenti Limitazioni**  
 Urbanizzazione consentita con le limitazioni elencate (vedi "Proposta di Normativa)

**RG3.1 - Aree suscettibili di franosità ed importante amplificazione sismica**  
 Area ove si osserva la presenza di franosità diffusa, sia di tipo superficiale che profondo, ma allo stato quiescente o stabilizzato; la possibilità di riattivazione in termini di fattori predisponenti minimi è legata allo svilupparsi di fenomeni meteorici di natura eccezionale o comunque elevata alla scala mensile, localmente anche giornaliera, o di fenomeni sismici in concomitanza di periodo di discreta escursione della falda.  
 Ricadono in quest'ambito anche le zone a Rischio Medio (R2) e Basso (R1) delle NA e MdS del PAI.  
 In tali settori gli interventi urbanistici saranno possibili nel rispetto di condizioni cautelative di dettaglio e miranti anche a definire il rischio cedimento, addensamento, liquefazione; esse saranno così definite: gli studi geologici riguardanti i Piani Attuativi nonché i progetti di opere strutturali ed infrastrutturali, oltre che nei contenuti minimi previsti dal NTUC 14/01/2008, andranno redatti attraverso l'ausilio di indagini geologiche e geotecniche che prevedano l'esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio, in un numero ritenuto idoneo, miranti a descrivere nel dettaglio il modello geologico del volume significativo interessato dall'opera; le prove geotecniche riguarderanno prove di laboratorio su campioni prelevati alle diverse profondità e/o prove in situ, purché effettuate in punti significativi lungo tutto lo spessore del volume significativo; il modello geotecnico dovrà essere ben ricostruito ed utilizzato per la redazione delle verifiche di stabilità del pendio "ante" e "post" operam.

**RG3.2 - Aree dai caratteri litotecniche scadenti**  
 Presenza di litotipi affioranti di tipo residuale o colluviale (detriti, antichi depositi colluviali o di frana), dai caratteri particolarmente scadenti, con possibilità di cedimenti, liquefazione, addensamento, che presuppongono gli stessi accorgimenti descrittivi per la campitura RG 3.1. Rientrano in questa tipologia anche le aree di conoidi implicanti criticità di natura geotecnica e geomorfologica evolutiva

**RG4 - Fattibilità con Gravi Limitazioni**  
 Urbanizzazione consentita con le limitazioni elencate (vedi "Proposta di Normativa geologico-tecnico-ambientale nel REU)

**RG4.1 - Aree franose importanti - Aree potenzialmente inondabili - Settori e punti a rischio tracimazione - Aree a rischio erosione costiera - Aree a pericolo erosione costiera**

Area con presenza accertata di condizioni morfologiche sfavorevoli per attività gravitativa in atto o con potenziale di riattivazione elevato; caratteristiche dinamiche (movimenti parossistici, improvvisi o continui) atti ad arrecare danni a manufatti.  
 Ricadono in quest'ambito anche le zone a Rischio Elevato (R4 - R3) delle NA e MdS del PAI. E' da escludere ogni forma di edificazione.

Area di Attenzione dal Rischio Idraulico - art. 11 e 24 Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia PAI. Sulla base della Normativa anzidetta è da escludere ogni forma di edificazione.  
 Area di Attenzione derivanti da zone - artt. 11 e 24 delle NA ed MdS del PAI.

Sulla base della Normativa anzidetta è da escludere ogni forma di edificazione.

Area a rischio erosione costiera (livello di rischio R3) - artt. 12 e 27 delle NA ed MdS del PAI

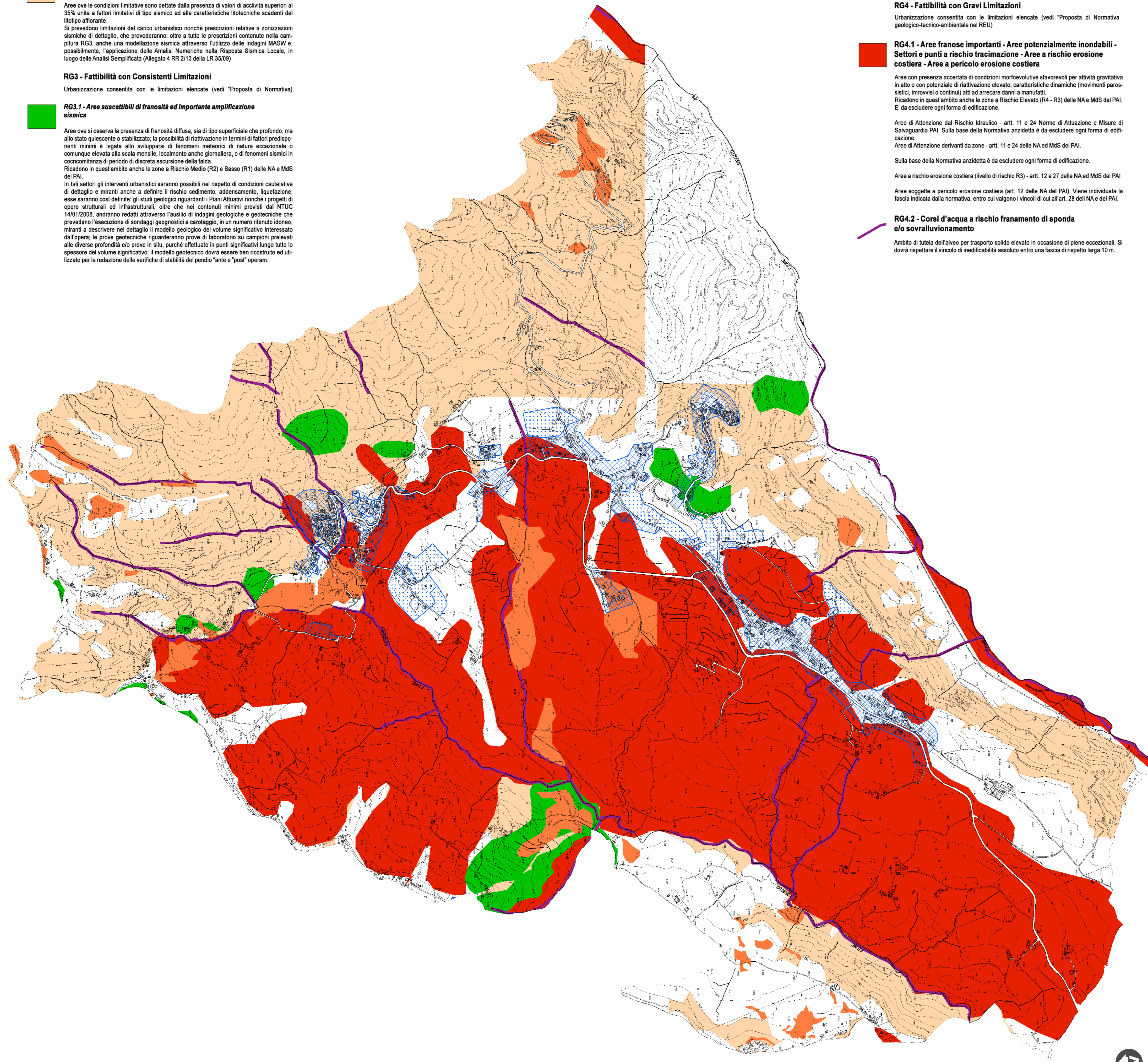
Area soggette a pericolo erosione costiera (art. 12 delle NA del PAI). Viene individuata la fascia indicata dalla normativa, entro cui valgono i vincoli di cui all'art. 28 dell'NA e del PAI.

**RG4.2 - Corsi d'acqua a rischio franamento di sponda e/o sovralluvionamento**

Ambito di tutela dell'alveo per trasporto solido elevato in occasione di piene eccezionali. Si dovrà rispettare il vincolo di inedificabilità assoluto entro una fascia di rispetto larga 10 m.

**Determinazioni del P.S.A.**

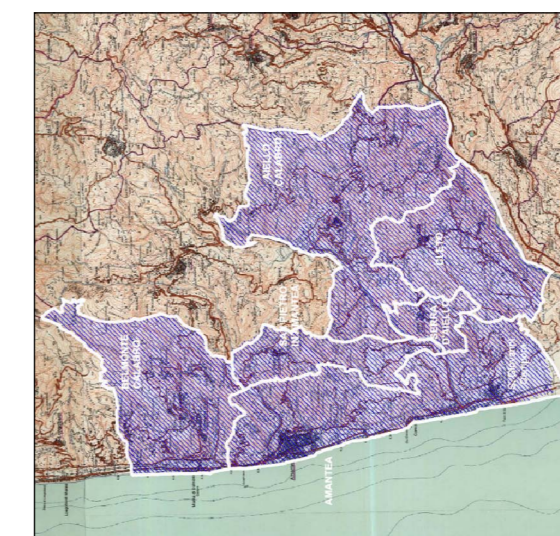
-  Territorio Urbanizzato
-  Territorio Urbanizzabile
-  Infrastrutture



COMUNI DI  
 AMANTEA, AIELLO CALABRO, BELMONTE CALABRO  
 CLETO, SAN PIETRO IN AMANTEA, SERRA D'AIELLO

PIANO STRUTTURALE IN FORMA ASSOCIATA (P.S.A.)  
 (art. 20 bis, Legge Regionale n. 19 del 2002 e s.m.i.)

Num. elaborato	SG - STUDIO GEOMORFOLOGICO
SG11.4	CARTA DELLE PERICOLOSITA': FATTIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO
scala 1:10.000	COMUNE DI CLETO



Comune capofila  
 Amantea

Responsabile Ufficio Unico di Piano  
 Ing. Francesco Lorello

Capogruppo del gruppo di progettazione  
 prof. arch. Pier Luigi Carci

Gruppo di progettazione	Approvazioni
prof. arch. Pier Luigi Carci geol. Domenico Belcastro arch. Aristodemo Caglioti ing. Giselda Iacoe agr. Lorena Schibuola ing. Massimiliano Seren Tha arch. Alessandro Wallach	
Collaborazione	Data
arch. Antonio Colonna	14 APRILE 2014

